



Bilancio stazione satellitare italiana COSPAS - SARSAT di Bari: tratte in salvo 318 persone nel 2021

318 sono state, nel 2021, le persone in pericolo di vita soccorse e salvate con il solo ausilio della tecnologia satellitare, 306 delle quali in aree sottoposte alla giurisdizione italiana. 30 sono state, nel complesso, le operazioni di ricerca e assistenza supportate, delle quali 9 relative a soccorsi marittimi, 20 riguardanti incidenti aeronautici ed 1 inerente ad un evento terrestre

Questi i numeri del bilancio annuale della Stazione satellitare italiana COSPAS-SARSAT di Bari che garantisce un servizio finalizzato alla salvaguardia della vita umana, a beneficio dell'Italia e di altri 19 paesi (tra Europa, Asia ed Africa), così da garantire la copertura di un'area che dal Mediterraneo centrale arriva fino al Corno d'Africa*

Il dato appare, in termini di vite umane salvate, particolarmente significativo, risultando più che triplicato ove lo si raffronti con quello relativo agli anni precedenti (98 persone soccorse nel 2020, 63 nel 2019, 59 nel 2018).

L'attività della Stazione satellitare italiana COSPAS-SARSAT è svolta, 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno, da personale militare altamente specializzato del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera che, disponendo di due potenti antenne riceventi e di una centrale operativa all'avanguardia, gestisce la ricezione, elaborazione e distribuzione alle competenti organizzazioni nazionali di soccorso di messaggi di allerta, generati da trasmettitori satellitari di emergenza installati su vettori marittimi, aerei e terrestri.

Il servizio italiano s'inserisce nell'ambito del Programma internazionale COSPAS-SARSAT che, a livello globale, fino ad oggi è stato in grado di supportare circa 16.000 operazioni di ricerca e soccorso contribuendo a salvare, in tutto il mondo, oltre 55.000 vite umane.